

## **pierpaolo filipponi**

nato a s. benedetto del tronto (ascoli piceno), nel giugno del '73. diplomato presso il locale istituto d'arte, **laureato con lode in architettura presso l'università "la sapienza" di roma**, con una tesi sperimentale in disegno industriale, dal titolo "applicazione delle s.m.a. (leghe a memoria di forma) nell'ambito della progettazione illuminotecnica, sotto la guida del prof. arch. corrado terzi, in collaborazione con la dott.ssa elena villa (fisico al c.n.r. ieni unità di lecco) e con il centro studi e ricerche iguzzini. con lo stesso progetto vince la terza edizione del premio internazionale lucky strike junior designer award e si classifica secondo al premio nazionale AIDI **vince la selezione locale del concorso "fiat auto european competition"**.

## **attività svolte**

diverse sono le esperienze e gli ambiti indagati. **dal 2000 al 2004 collabora con lo studio romano terzi-annunziata e con lo studio galliano**, dove lavora nell'ambito del car-design, per committenti quali fiat veicoli industriali, arcadia produttore di veicoli arca e sistema compositi.

**nel 2007 ritrova nello studio milanese isao hosoe design**, dove lavora nell'ambito del product design, per committenti quali loccioni, fratelli guzzini, belli e forti.

**dal 2008 al 2009, si trasferisce a Pesaro per lavorare nello studio morosini**, qui lavora soprattutto nell'ambito dell'allestimento e degli spazi commerciali, per clienti quali ferrari, maserati, livit, graniti fiandre, pitti immagine, bialelli e tvs.

**dal 2010 al 2013 lavora presso lo studio nothing (enzo eusebi)**, come responsabile della sezione design ed interior design, lavora a progetti quali, il sistema per illuminazione di aree pubbliche 4inOne per iguzzini, la mostra unicità d'italia, per il ministero dello sviluppo economico-fondazione valore italia e e l'allestimento temporaneo per l'esposizione dei bronzi di riace per conto del MIBAC.

## **piquattropunto**

dal 2009, dopo essere stato **selezionato per partecipare al salone satellite** (salone del mobile c/o rho fiera), **fonda** insieme all'amico e collega sergio bovara il **gruppo di lavoro piquattropunto**. sotto questo nome, **nel giugno 2011 viene chiamato ad allestire gli spazi della mostra personale di cristiano pintaldi, all'interno della biennale d'arte di venezia**, curata dal prof. achille bonito oliva, con un progetto dal nome "la fabbrica di pixel". **nel settembre dello stesso anno, viene chiamato a ri-allestire "la fabbrica di pixel" nel chiostro del monastero di s. nicolò a lido di venezia, in occasione della dodicesima edizione del circuito off** (festival del cortometraggio) all'interno del festival del cinema. **dal 2013 è completamente impegnato nel progetto piquattropunto** (gruppo di lavoro multidisciplinare) dove svolge attività di progettazione architettonica, interior, allestimenti commerciali e culturali, design di prodotto, direzioni artistiche, foodpack e comunicazione, per committenti quali, CNR IENI, saes ghetter, pinko, leca, isolmant, WJA, adidas, republic of namibia, LCN, unendo - daneco impianti, sedicieveventi (eurochocolate), armons,

rubini porte. **nel 2014 partecipa come progettista alla start up "open design factory"**, dove progetta una collezione di prodotti sviluppati e realizzati, con un sistema orizzontale di produzione, da artigiani del CNA di Vicenza. **a seguito della prima collaborazione con il CNR IENI di Lecco, dopo aver approfondito il tema degli smart materials, lo studio porta avanti da alcuni anni progetti di ricerca autofinanziati**, proponendo trasferimenti tecnologici nei diversi ambiti del design. **parallelamente, con il brand "bottega piquattropunto" l'attuale gruppo di lavoro, produce complementi d'arredo in autoproduzione**, realizzati da artigiani selezionati del territorio marche ed abruzzo. durante la terza edizione del concorso "open design italia" svoltosi a venezia, progetto dalla duplice valenza estetica e culturale (case volanti è realizzato da ceramisti abruzzesi colpiti dal terremoto dell'aquila).

### **aspirazioni**

dopo aver maturato esperienze in importanti studi nazionali, dopo aver collaborato con centri di ricerca nazionali ed internazionali quali CNR IENI di Lecco, intrattenuto rapporti con Grado Zero Espace e Saes Ghetter ed aver fatto esperienza come maker, l'aspirazione di piquattropunto è realizzare, costituendo un gruppo di lavoro multidisciplinare più ampio e strutturato, un **centro per la ricerca applicata**, promuovendo trasferimenti tecnologici per aziende del territorio, industrie o realtà

















